

3° UNITI PER LA SICUREZZA STRADALE

“sapere è meglio che improvvisare”[®]

12 / 15 aprile 2019 – Conegliano (Tv)



REPORT

**UNITI per la
SICUREZZA
STRADALE**

“sapere è meglio che improvvisare”



L'apertura della manifestazione

Il convegno



L'apertura della manifestazione

CONVEGNO:

“Week end della sicurezza stradale”

Prefettura di Treviso

Salone dei Trecento – Treviso

Apertura dei lavori

- Prefettura di Treviso

Prefetto

Dott.ssa Maria Rosaria Laganà

Saluti delle Autorità

- Comune di Treviso

Sindaco **Mario Conte**

- Uniti per la Sicurezza Stradale ®

Promotore **Massimiliano Bertocci**

Interventi a cura di:

Moderatore

- Tribunale di Treviso

Polizia Stradale Sezione di Verona
Dirigente **Dott. Girolamo Lacquaniti**

Procuratore Capo della Repubblica
Dott. Michele Dalla Costa

- Automobile Club Treviso

Presidente

Avv. Michele Beni

- Ordine dei giornalisti del Veneto

Cronaca

Dott. Massimiliano Crosato

- Provincia di Treviso

Dirigente Settore Viabilità

Ing. Maurizio Veggis

- Questura di Treviso

Medico Capo

Dott. Marco Sartore

- Polizia Stradale sezione di Treviso

Dirigente

Dott. Alessandro De Ruosi

Conclusioni

Compartimento della Polizia Stradale del Veneto

Dirigente Dott.ssa Cinzia Ricciardi



Il convegno



Preview - Treviso, Piazza dei Signori



L'inaugurazione – Conegliano (TV)

Manifestazione:

3° edizione Uniti per la Sicurezza Stradale «Sapere è meglio che improvvisare»

Organizzata da:

Comitato Organizzatore Full Sport Car e BM Sport&Drive

Con la collaborazione della:

Polizia di Stato

Con la presenza del:

Corpo di Polizia Locale del Coneglianese

Con il patrocinio di:

**Regione Veneto - Provincia di Treviso –
Città di Conegliano - Automobile Club Treviso**

Con il supporto di:

Comune Città di Conegliano

**Evento inserito nella Carta Europea della Sicurezza Stradale
BM Sport&Drive is member of the European Road Safety Charter**



Il luogo di svolgimento della manifestazione

Il Centro Commerciale Conè (Conegliano -TV) è del
Gruppo IGD; gruppo leader nel settore
con 27 centri commerciali di proprietà in Italia

Il Centro Commerciale in sintesi:

- 27.000 mq di aree coperte
- 60 negozi
- 4.000.000 di ingressi annui (fonte CC Conè)



La cerimonia di inaugurazione – Conegliano (TV)

Inaugurazione avvenuta con il saluto di:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| ■ Comitato Organizzatore | Promotore
Massimiliano Bertocci |
| ■ Comune Città di Conegliano | Sindaco
Fabio Chies |
| ■ Polizia di Stato Questura di TV | Dir. Commissariato di Conegliano
Dott. Massimo Olivotto |
| ■ Polizia Stradale sezione di Treviso | Dirigente
Dott. Alessandro De Ruosi |
| ■ Polizia Locale del Coneglianese | Comandante
Dott. Claudio Mallamace |
| ■ Automobile Club Treviso | Presidente
Avv. Michele Beni |
| ■ Centro Commerciale Conè | Direttore, Alessandro Cerato |
| ■ Gruppo De Bona VW Venezia | A.D., Davide Marin |
| ■ Agenzia Italia | Area Commerciale, Claudio Rigo |
| ■ Auto 180 ® | Presidente, Christian Secondin |

Alla presenza in sala di autorevoli esponenti delle Forze dell'Ordine, Enti Pubblici e Privati



La cerimonia di inaugurazione – Conegliano (TV)



Dati della manifestazione

- 3 giorni complessivi della manifestazione
- 2 giorni di manifestazione aperta al pubblico
- 30 ore di attività espositiva
- 18 ore totali di esercitazioni pratiche a disposizione dei partecipanti
- n.1 convegno (2° edizione) dedicato alla sicurezza stradale
- 4 ore di durata del convegno
- oltre 150 i partecipanti al convegno
- 7 i relatori
- convegno valido per l'acquisizione dei crediti formativi dell'Ordine dei Giornalisti
- 500 mq riservati al coperto per l'area espositiva
- 7500 mq di superficie riservata per esercitazioni prove di guida sicura
- 200 mq riservati per l'allestimento del campo scuola bike
- 5.000 volantini stampati
- 14 persone dello staff organizzativo quotidianamente impegnate
- 4 autovetture a disposizione per le esercitazioni di guida sicura
- 1 esposizione della Lamborghini Huracan della Polizia di Stato
- 2 esposizione moto della Polizia di Stato
- 6 operatori specializzati presenti della Polizia di Stato
- oltre 300 le prove con veri etilometri e precursori alcolemici
- 1 esposizione della A.R. Giulietta della Polizia Locale di Conegliano
- 2 esposizione moto della Polizia Locale di Conegliano
- 4 agenti presenti della Polizia Locale di Conegliano
- 1 area filmati per gli interventi e intrattenimenti
- oltre 4000 le persone che hanno assistito ai filmati
- oltre 70 i partecipanti alle esercitazioni pratiche di guida sicura
- oltre 230 i bambini partecipanti alle esercitazioni nel campo scuola bike
- oltre 20.000 le affluenze durante la manifestazione nelle aree evento
- oltre 32.000 le affluenze complessive al CC Conè nel week end



La manifestazione



LE PARTECIPAZIONI alle PROVE di GUIDA SICURA

Iscritti alle prove di guida sicura introduttiva	n.74
SESSO	
Maschile	n.61
Femminile	n.13
ETA'	
Sotto i 20 anni	n.4
Tra i 20 e 30 anni	n.23
Tra i 30 e 40 anni	n.19
Tra i 40 e 50 anni	n.17
Tra i 50 e 60 anni	n.9
Over 60 anni	n.2
MOTIVO DELLA PROVA	
Miglioramento del proprio stile di guida	50%
Acquisire più esperienza e sicurezza alla guida	30%
Curiosità e prova delle auto	15%
Altro	5%
COMMENTO PIU' RICORRENTE	
Rendere obbligatorie le prove di guida sicura	1°
Esperienza positiva e utile	2°
Iniziativa da ripetersi	3°
Il più giovane partecipante:	Ayman 2000
Il più anziano partecipante:	Mario 1937

Dati sulle iscrizioni alle esercitazioni

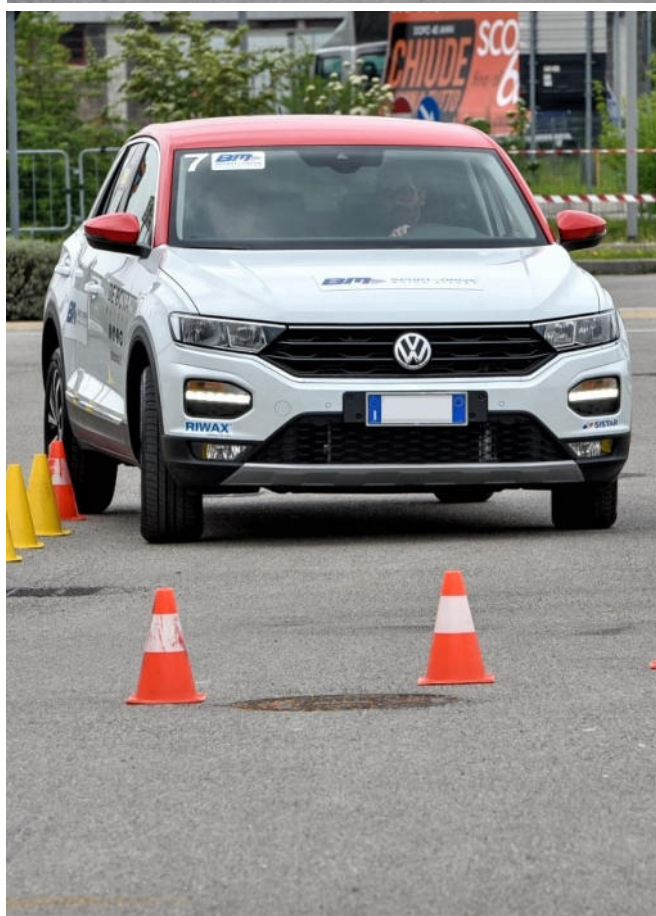
Come lo hanno saputo:

- 1) Attraverso la comunicazione proveniente dal Centro Commerciale
- 2) Dai sistemi web e social network
- 3) Dai Media

Fonte e dati in possesso di BM Sport&Drive



Le esercitazioni di guida sicura introduttiva



La presenza della Polizia di Stato



Gli intrattenimenti della Polizia di Stato



La soddisfazione

Alcune delle frasi scritte dai partecipanti alle prove pratiche di guida:

(ogni partecipante poteva esprimere nella scheda di soddisfazione un proprio commento)

Obbligatorio per chi fa la patente

Utile ed interessante

Bella esperienza

Da ripetere con più tempo

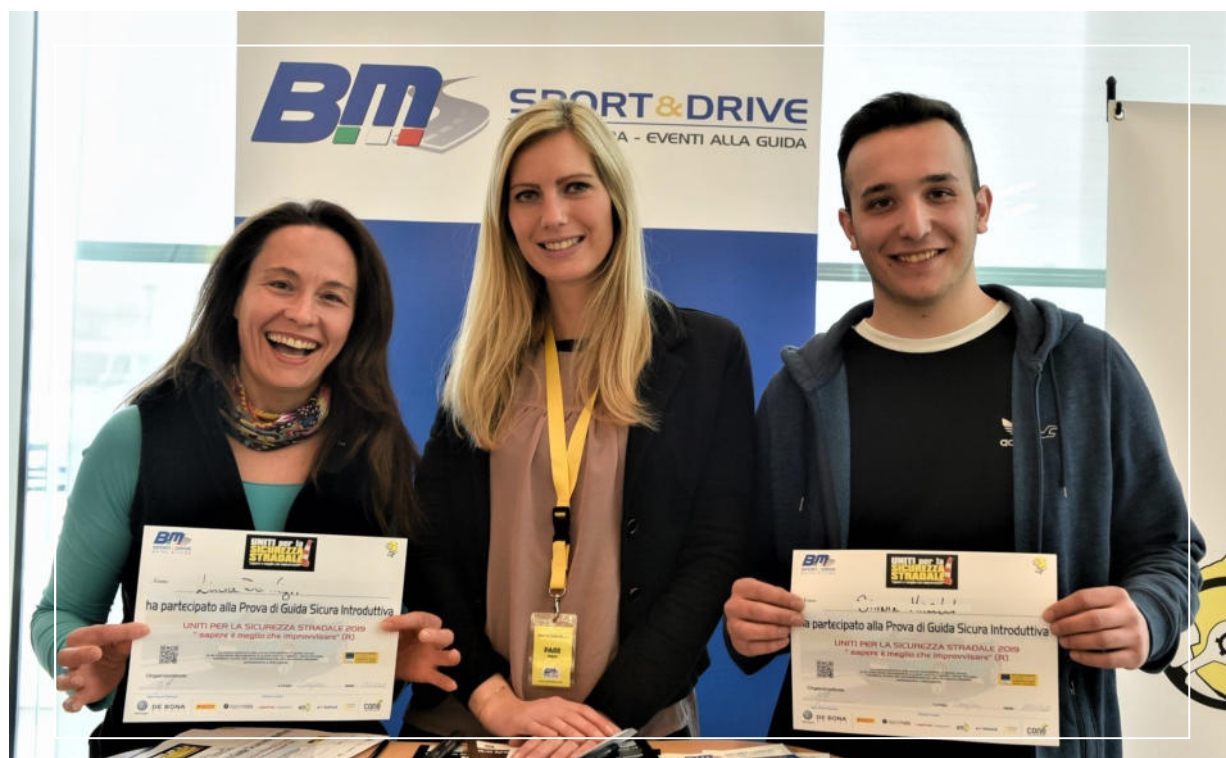
Ho tanto da migliorare !!!

Vorrei una T Roc e un corso di guida sicura ... «papà aiuto» !

Tutti molto bravi, grazie.

Lezioni competenti, ottimo.

Fonte e dati in possesso di BM Sport&Drive



La soddisfazione

QUADRO D'INSIEME DEL GRADIMENTO

Ogni partecipante poteva esprimere un suo giudizio personale sull'iniziativa, tramite una scheda di soddisfazione consegnata a fine delle proprie prove di guida

SCHEDA DI SODDISFAZIONE

Prove di Guida Sicura Introduttiva – 3° Uniti per la Sicurezza Stradale TV 2019

INDICE DI GRADIMENTO			
ACCOGLIENZA	71		
PROFESSIONALITA' dell' ENTE ORGANIZZATORE	71		
VALIDITA' degli ISTRUTTORI	71		
GRADIMENTO degli ESERCIZI DI GUIDA	70	1	
GRADO del PROPRIO APPRENDIMENTO	69	2	
UTILITA' DELLE PROVE	71		
INIZIATIVA da RIPETERE?	71		
SEI SODDISFATTO?	71		
LO CONSIGLIERESTI ?	71		

Fonte e dati in possesso di BM Sport&Drive

(rilevamento su n.71 schede di n.74 partecipanti)

II CAMPO SCUOLA BIKE

E' stata allestita la **3° Edizione** del campo scuola ciclo didattico indoor per bambini dal titolo **"Imparare i cartelli stradali"** in collaborazione con il **Corpo della Polizia Locale del Coneglianese**, con il supporto dell'**Automobile Club Treviso** e **Agenzia Italia**.



Partecipanti

TOTALI	238	100 %
MASCHI	141	%
FEMMINE	97	%



Il più giovane:
Gioele 2016

II CAMPO SCUOLA BIKE



La presenza della Polizia Locale del Coneglianese



Gli intrattenimenti della Polizia Locale del Coneglianese



L'ESPOSIZIONE



La presentazione della nuova VW T-Cross



L'ESPOSIZIONE



L'ESPOSIZIONE



**UNITI per la
SICUREZZA
STRADALE**
"sapere è meglio che improvvisare"



Rassegna Stampa

La conferenza stampa

Presentazione della manifestazione
avvenuta presso il palazzo del Municipio di Conegliano (TV)



L'INIZIATIVA

Prove di guida sicura per due giorni al Coné

CONEGLIANO. Terza edizione di 'Uniti per la Sicurezza Stradale' al centro commerciale Coné, il 13 e 14 aprile, promosso dallo Sport&Drive, consiglio comunale di Conegliano, concessionaria De Bona, polizia locale e quella stradale. «Ventuno anni e 8 mesi è la media nazionale dell'età dei neopatentati» ha spiegato il promotore, Massimiliano Bertocci, «e la distrazione stradale è il primo motivo di incidenti, soprattutto tra i 18

e i 24 anni». L'iniziativa partirà venerdì 12 a Treviso con filmati sulla sicurezza ed esposizione automezzi «come la Lamborghini della Polizia di Stato, utilizzata anche per trasporto di organi, quando ci sono zone non raggiungibili via aerea», ha spiegato il comandante della polizia stradale Alessandro De Ruosi, «questo progetto è un dialogo tra pubblico e privato con un obiettivo comune, e a Treviso parteciperanno il procuratore ca-

po della repubblica, il prefetto e il direttore della centrale della polizia di stato». «La sensibilizzazione avviene nelle scuole, anche con programmi socio-antropologici» ha spiegato il comandante della polizia locale di Conegliano, Claudio Mallamace, «perché gli incidenti più gravi coinvolgono i pedoni e perché molti ragazzi sono anche bikers».

Il responsabile del Coné, Alessandro Cerato si è detto soddisfatto di ospitare «non solo shopping, ma anche attività con impatto territoriale». Si potrà prenotare una prova di guida sicura sulla pagina Facebook del Coné oppure di persona nel weekend, dove saranno fornite almeno una settantina di prove. —

Lucia Collotto



I protagonisti della presentazione del progetto di sicurezza stradale ieri a Conegliano

CORRIERE DEL VENETO

«L'omicidio stradale? Legge di pancia che crea problemi»

Il procuratore Dalla Costa: «Non si è tenuto conto dell'impatto in aula»

TREVISO C'è più di qualcosa che non va nella legge sull'omicidio stradale: incostituzionale, incompleta. Una legge nata per rispondere a una legittima richiesta dei familiari delle vittime di avere giustizia, ma che gli stessi tribunali faticano a ritenere adeguata. Il primo ad elencare i limiti di una legge «di pancia» è Michele Dalla Costa, il procuratore capo di Treviso: «Il legislatore, come sempre più spesso accade, non si pone problemi di compatibilità tra nuova e vecchia normativa, e questo crea momenti di tensione nelle aule giudiziarie nel confronto tra imputato, persona offesa e pubblico ministero». Quello di Dalla Costa suona quasi come un atto d'accusa. «Sta creando un po' di problemi. Abbiamo avuto un primo problema di incostituzionalità in merito alle sanzioni accessorie - rileva il magistrato -. Stiamo aspettando la pubblicazione della decisione della Corte Costituzionale, per capire se ci saranno ulteriori spunti di illegittimità. È stato sollevato anche il fatto che fosse previsto dal legislatore, con legge delega, di aumentare i reati perseguibili a querela, ma sono rimasti fuori quelli da lesioni stradali». Le sezioni unite sono intervenute a proposito del periodo intertemporale: cosa si



fa nel caso in cui il fatto venga commesso nella vigenza della vecchia ma il decesso, ovvero la realizzazione dell'omicidio stradale, si verifica dopo l'en-



Il prefetto Laganà
La sicurezza stradale parte da noi utenti: basta poco per evitare incidenti e tragedie

trata in vigore? «Hanno deciso che va guardato il momento della condotta, quindi la normativa più favorevole era la vecchia». Non elementi marginali, quindi, creando molta confusione.

La legge sull'omicidio stradale prevede che il comportamento imprudente del guidatore sia un'aggravante nella pena, ad esempio in caso di guida in stato di ebbrezza. Ma la legge deve andare oltre il dolore, oltre la ricerca di un sempre insufficiente e temporaneo sollievo dopo la mor-

te di una persona cara. Oltre «la pancia», questo dice Dalla Costa. «Sono leggi che tentano di accontentare la parte che, anche giustamente, reclama un riconoscimento dei propri diritti, ma è stato fatto in maniera frettolosa, senza tener conto dell'insieme - riflette il procuratore di Treviso -. Questi problemi acquiscono il senso di abbandono e frustrazione della vittima, che pensa ad allungamenti dei tempi o ragioni di lana caprina, quando invece sono questioni sostanziali. Queste valutazioni devono essere fatte fin dalla formazione della norma». L'occasione per parlarne è stato, ieri mattina, un convegno sulla sicurezza stradale a Palazzo dei Trecento, al quale hanno partecipato anche le forze dell'ordine e una delegazione di studenti degli istituti superiori. È a loro che si è rivolta il prefetto Maria Rosaria Laganà: «La sicurezza stradale dipende da noi utenti - ha detto ai ragazzi -, evitando comportamenti stigmatizzati come l'uso di alcol, stupefacenti e telefonino, una delle principali cause di incidenti provocati da distrazione. La repressione è importante ma lascia sempre l'amaro in bocca. Ci concentriamo sulla prevenzione. A volte basta poco».

Silvia Madiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Ieri in prefettura c'è stato un convegno sulla sicurezza stradale che ha visto il prefetto Maria Rosaria Laganà (in foto) i vertici della procura e delle forze dell'ordine confrontarsi con una delegazione di studenti

● Molti incidenti dipendono ancora dall'abuso di alcol e dall'uso scorretto dei telefonini



IL GAZZETTINO

Legge sull'omicidio stradale «Noi familiari lasciati soli»

► La cognata di Ferrante Battistin ucciso da un furgone: «Più sostegno a chi resta»

► Il procuratore: «Normativa “di pancia” crea più problemi di quanti ne risolve»

VIDOR

La legge sull'omicidio stradale, invece di risolvere problemi, ne ha creati di nuovi. Facendo aumentare così la frustrazione dei familiari delle vittime, che troppo spesso si sentono abbandonate dalle istituzioni. Un concetto espresso a chiare lettere ieri mattina dal Procuratore della Repubblica Michele Dalla Costa nel Convegno “Week end della Sicurezza Stradale” organizzato al Salone dei Trecento in Prefettura, durante il quale è intervenuta anche Antonia Nardi, cognata di Ferrante Battistin, l'operaio 52enne di Vidor travolto e ucciso nella primavera del 2017 dal furgone di un 52enne vittorioso che guidava nonostante gli fosse stata ritirata la patente e sotto l'effetto della cocaina. Un caso per cui è ancora in corso il processo in tribunale. «Noi familiari delle vittime di incidenti stradali - ha detto Antonia Nardi - dobbiamo essere più tutelati e preservati, almeno, dall'evitabile. Non bisogna mai dimenticare che nessuno paga più di noi. Il peso da sopportare è troppo grande, ma la morte in strada viene considerata troppo spesso qualcosa di “normale”.

Le istituzioni continuano a lavorare per diminuire il numero delle vittime, ma anche per aiutare di più chi resta».

IL DOLORE

Dopo analisi tecniche e statistiche sull'incidentalità nella Marca fornite dai relatori, Antonia Nardi ha voluto offrire alla platea, comprese alcune classi delle scuole, il punto di vista di chi paga il conto più salato: la perdita di un familiare. «Abbiamo

visto i nostri conoscenti mordersi le labbra, i loro visi rossi e le spalle rigide, mentre ci informavano che Ferrante era morto. Tutto per noi è stato devastante. Poi è iniziato il tempo delle attese, in cui non riesci più a lavorare e rapportarti con gli altri, soprattutto quando ti senti dire che “sono cose normali, che purtroppo succedono, che tu non puoi fermarle”. Ma dopo il dolore della perdita ecco la ferita che si riapre nuovamente

in tribunale, dove alcuni aspetti vengono rimessi in discussione.

LA LEGGE

Perché quella che doveva essere una legge chiara e severa, la nuova normativa sull'omicidio stradale, ha portato più dubbi che certezza. Tant'è che persino il Procuratore Dalla Costa l'ha definita una legge “di pancia”: «Cerca di accontentare la parte che reclama riconoscimenti e diritti, ma che non tenendo conto di vari aspetti, finisce per acuire il senso di frustrazione di chi è rimasto vittima di un reato e vede nell'allungamento dei tempi questioni di lana caprina, quando invece si tratta di questioni sostanziali». I problemi sono molteplici: «Da un lato quello legato all'incostituzionalità della normativa delle sanzioni accessorie, relativamente alla quale siamo in attesa della pubblicazione della decisione della Corte Costituzionale da cui potrebbero spuntare altri spunti di illegittimità costituzionale, dall'altro le problematiche legate alle incompatibilità tra la nuova e la vecchia normativa. Tutte questioni di cui non ha tenuto conto il legislatore e che creano momenti di tensioni nelle aule giudiziarie».

Alberto Beltrame

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme

Più incidenti per colpa del cellulare

Il numero degli incidenti sulle strade della Marca è in aumento. E la causa non sembra riconducibile tanto alla guida in stato d'ebbrezza o alla velocità, fenomeni comunque determinanti specie nei sinistri più gravi, ma la distrazione. Motivo della distrazione? Quasi sempre il telefonino. Lo ha confermato durante la sua esposizione ieri mattina al convegno organizzato ai Trecento anche Alessandro De Ruosi, dirigente della Polstrada di Treviso. «Il trend purtroppo

per il 2019 è negativo, ed è per questo che bisogna continuare a insistere con la formazione e la sensibilizzazione degli automobilisti di tutte le età». Con l'iniziativa Uniti per la Sicurezza stradale, promossa dall'organizzatore Massimiliano Bertocci, oggi e domani, gli agenti della Polstrada saranno presenti al centro commerciale Conè di Treviso. Sono previste prove di guida e simulazioni e saranno proiettati sugli schermi le immagini di incidenti avvenuti nella Marca.



IL GAZZETTINO

Al Conè

Oggi Uniti per la sicurezza stradale



Oggi al Conè secondo e ultimo giorno dell'iniziativa "Uniti per la Sicurezza Stradale". Tutti sono invitati a partecipare alle prove gratuite di guida sicura in programma; un modo per misurare le proprie capacità e apprendere importanti nozioni per affrontare le emergenze al volante. Sarà possibile ammirare da vicino la fascinosa Lamborghini Huracan della Polizia di Stato

di Treviso
la tribuna

OGGI AL CONÈ

Sicurezza stradale con prove di guida

CONEGLIANO. Alessandro De Ruosi, comandante della polizia stradale di Treviso, il sindaco Fabio Chies, il presidente del consiglio comunale Giovanni Bernadelli, l'assessore Floriano Zambon e il comandante della polizia locale Claudio Malmace hanno inaugurato ieri al Conè "Uniti per la sicurezza stradale". La manifestazione con prove di guida proseguirà anche oggi.



**UNITI per la
SICUREZZA
STRADALE**
"sapere è meglio che improvvisare"

L'ALLARME DEL PROCURATORE DALLA COSTA

«Omicidio stradale, la legge ha ancora troppe lacune»

Ieri a Palazzo dei Trecento
Incontro sulla sicurezza stradale
Nella Marca ancora troppi
incidenti con vittime e feriti
E le norme non aiutano

Gli incidenti stradali sono ancora troppi e la legge sull'omicidio stradale «ha troppe lacune, è stata creata "con la pancia" e rende difficili i pronunciamenti da parte dei giudici». A lanciare l'allarme, dal tavolo del convegno svolto ieri a palazzo dei Trecento sulla sicurezza stradale di fronte ad una platea di studenti (Besta, Giorgi-Fermi e Da Vinci), è stato Michele Dalla Costa, procuratore della Repubblica di Treviso.

«LEGGE FRETTOLOSA»

«Manca la considerazione dell'impatto della nuova normativa su quella vecchia» sostiene Dalla Costa in riferimento alla legge nata su iniziativa popolare e promulgata nel 2016, prevedendo pene fino a sopra i 12 anni per chi commette incidenti provocando la morte di qualcuno. «Leggi come quella sull'omicidio stradale seguono giustamente quelle parti che richiedono riconoscimenti e diritti, ma tutto ciò è fatto in maniera frettolosa, senza contare tutto il contesto» dice Dalla Costa, «poi ci si trova di fronte ai problemi, che sfociano anche nel senso di fru-



Il procuratore Dalla Costa

strazione e abbandono delle vittime del reato. È la legge stessa che apre a mille questioni ulteriori».

NUMERI PESANTI

La denuncia del Procuratore, ieri, si è inserita in un convegno che ha portato alla luce numeri pesanti sul fronte della sicurezza stradale e sul numero di incidenti. Nella Marca il 2019 è partito in maniera peggiore rispetto al 2018. L'anno scorso gli incidenti mortali furono 23, con 345 incidenti con danni e 683 con feriti (la maggior parte avvenuti in centro abitato). Il primo trimestre del 2019 ha già portato ad 8 incidenti mortali, 140 incidenti con feriti ed 82 incidenti con danni. «Il trend a Treviso e provincia non è per niente confortante» commenta il prefetto di Treviso Maria Ro-

saria Laganà intervenuta ieri al convegno assieme ad Armando Forgione, direttore della direzione centrale per le specialità della Polizia di stato e al presidente di Aci Treviso Michele Beni. «Le autorità continueranno nella loro attività di prevenzione e repressione delle violazioni del codice: ci sono attività quotidiane e programmazioni importanti e più risorse si hanno più, inevitabilmente, si investe in sicurezza. Ma molto è legato a noi utenti e dall'educazione, facendola partire dai giovani. La repressione soltanto lascia l'amaro in bocca» aggiunge Laganà, che nei giorni scorsi ha coordinato un tavolo di lavoro legato alla sicurezza stradale in vista delle festività pasquali: è stato previsto un potenziamento dei servizi.

L'APPUNTAMENTO

Stamattina alle 10.30, inoltre, 250 delegati comunali di Anap, l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, si troveranno all'Hotel Relais Monaco a Ponzano Veneto per il convegno annuale dell'associazione (che conta 7.400 soci), che nell'occasione lancerà una campagna per la prevenzione degli incidenti stradali e di informazione per una guida consapevole. —

Alessandro Bozzi Valenti

IL GAZZETTINO

Weekend della sicurezza al Conè numeri da record

► Grande successo
per la manifestazione
sui rischi della strada

CONEGLIANO

Duecentocinquanta bambini impegnati nei circuiti allestiti per le bici, 70 lezioni di guida sicura e 5mila persone che hanno assistito agli interventi della Polstrada durante le proiezioni dei filmati realizzati per sensibilizzare gli automobilisti sui rischi della strada. Sono i numeri della terza edizione di "Uniti per la Sicurezza stradale", la manifestazione promossa dalla Polizia di Stato conclusa lo scorso fine settimana con la due giorni di eventi al Conè.

Dopo il convegno - seminario di giovedì scorso a Treviso, tra sabato e domenica il centro commerciale coneglianese si è trasformato in una vera e propria "cittadella della sicurezza stradale". Nelle varie attività in programma si sono registrate affluenze importanti a partire dalle prove di guida sicura introduttiva con tutti i 70 posti disponibili esauriti a bordo del-

le cinque autovetture impiegate. «Al Campo Scuola Bike riservato ai bambini si sono "sfiorate" le 250 iscrizioni, esattamente 238 - spiegano gli organizzatori -, soddisfacendo i più piccoli ma anche i genitori e i nonni presenti».

Oltre le 5000 persone che hanno assistito agli intrattenimenti ed interventi nell'area della Polizia Stradale della sezione di Treviso per la visione dei filmati e incontri con il pubblico durante tutto il week end. Una superficie espositiva quest'anno ampliata oltre i 500 mq, dove sono stati esposti i mezzi della Polizia Stradale con due moto, la Lamborghini Huracan vera star della manifestazione, presa d'assalto dalle tantissime foto e selfie, alla presenza costante di ben 8 agenti nell'area dedicata appunto alla Polizia di Stato.

Presenti in forza il Corpo della Polizia Locale del Coneglianese con due moto, in anteprima l'esposizione di un'auto adibita al trasporto di detenuti, un'area ludica per i bambini, l'assistenza didattica del proprio personale al campo scuola bike per un totale di cinque vigili urbani al coordinamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTRAZIONE La Lamborghini Huracan della Polstrada

Conegliano, inaugurata questa mattina al Conè la terza edizione di "Uniti per la sicurezza"

È stata inaugurata nella mattinata di oggi, sabato 13 aprile, la terza edizione della manifestazione "Uniti per la sicurezza", appuntamento durante il quale le forze dell'ordine in sinergia con la Bm Sport&Drive - realtà dal 2010 specializzata in corsi di guida sicura - offrono un weekend interamente dedicato alla sicurezza stradale. Auto e moto della Polizia locale - compreso un modello speciale di Lamborghini - , spazi esterni riservati alla simulazione di guida sicura e piste interne dedicate ai più piccoli saranno disponibili fino alla giornata di domani, domenica 14 aprile, al centro commerciale Conè di Conegliano.

L'iniziativa, organizzata da **Massimiliano Bertocci**, operatore a livello professionale nel settore del rally, intende lanciare ancora una volta il messaggio di quanto sia possibile una collaborazione tra pubblico e privato, per sensibilizzare sul tema della sicurezza. "Oggi e domani saranno delle giornate speciali, dove risultano riunite tutte le Forze dell'Ordine - è stato il commento del commissario della Polizia di Stato **Massimo Olivetto** - e non si parlerà solo di sicurezza stradale".

"Con questa terza edizione - ha dichiarato **Alessandro De Ruosi**, comandante della Polizia stradale di Treviso - è chiaro che si tratta di uno schema che piace e ogni volta migliora. Un format che funziona, dove il mondo del pubblico e privato si uniscono. Ci prepariamo anche per la quarta edizione".

Un appuntamento pensato specialmente per i più piccoli, affinché apprendano fin da subito l'importanza del rispetto delle regole, secondo quanto osservato dal comandante della Polizia locale di Conegliano **Claudio Mallamace**, il quale ha sottolineato come i bambini di oggi saranno gli adulti di domani.

Una sinergia, quella tra pubblico e privato, utile, secondo il direttore del Conè **Alessandro Cerato**, a "dare contenuti alla cittadinanza". Concetti tutti ripresi e ribaditi dallo stesso sindaco di Conegliano **Fabio Chies**, che ha rimarcato: "Bisogna iniziare in tenera età con l'educazione stradale, per instillare nei giovani certe regole". Secondo alcuni dati forniti dalla sezione della Polizia stradale di Treviso, **ben il 45 per cento di incidenti stradali in Italia è dovuto alla distrazione alla guida per uso di smartphone**, mentre nel mondo sarebbero circa 1 milione e 350 mila le persone che ogni anno perdono la vita sulla strada. E proprio l'uso del telefonino alla guida è una delle cause maggiori di incidenti, punito con una sanzione amministrativa compresa tra i 165 euro e i 661 euro, oltre alla decurtazione di 5 punti dalla patente e 10 punti per i neopatentati. Alla cerimonia erano presenti anche il presidente del consiglio comunale di Conegliano **Giovanni Bernardelli**, l'assessore **Floriano Zambon** e l'onorevole **Raffaele Baratto**.

(Fonte: Arianna Ceschin © Qdpnews.it).

(Foto: Qdpnews.it © riproduzione riservata).

#Qdpnews.it





TREVISOTODAY

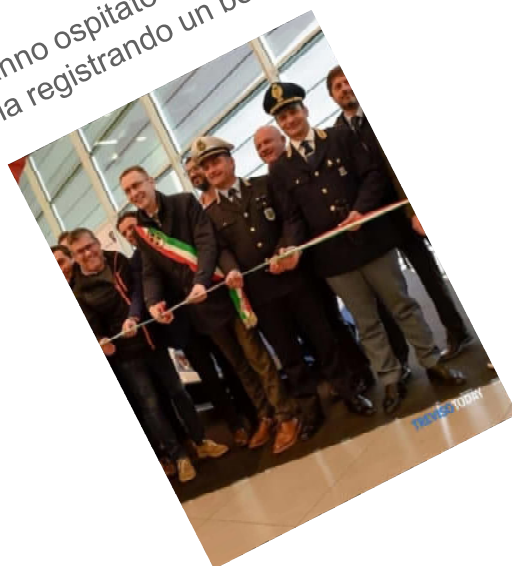
A Conegliano arriva "Uniti per la sicurezza stradale - Sapere è meglio che improvvisare"

Da oggi al via le attività di guida sicura per un weekend all'insegna della consapevolezza e della sensibilizzazione alla sicurezza stradale. Anche domani occasione di vedere da vicino la Lamborghini Huracan della Polizia di Stato.



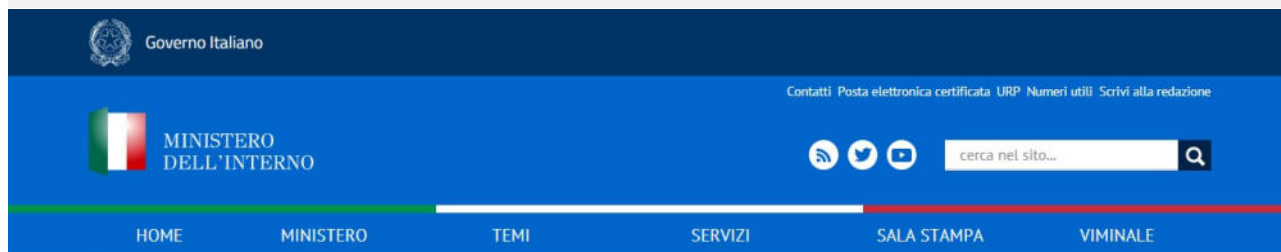
"Uniti per la sicurezza stradale": bilancio record per la terza edizione

Dal 12 al 14 aprile scorsi Treviso e Conegliano hanno ospitato un importantissimo evento dedicato alla sicurezza sulle strade della provincia registrando un boom di presenze





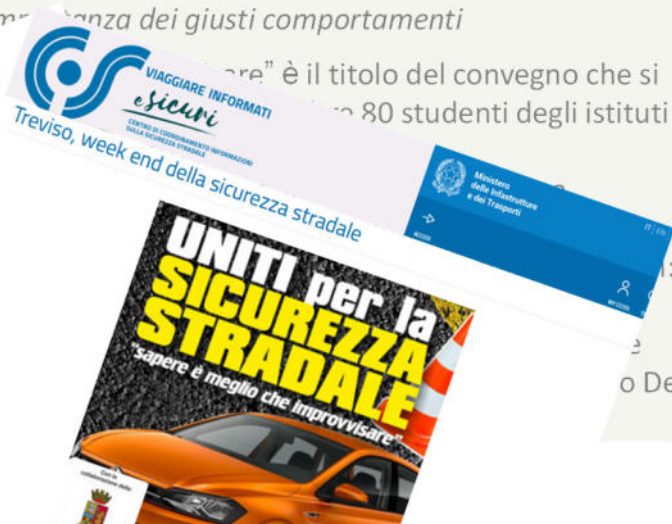
con oltre n.50 pubblicazioni dell'evento su altre pagine facebook e siti web



Treviso, la sicurezza stradale spiegata ai ragazzi

Convegno in prefettura per sensibilizzarli sull'importanza dei giusti comportamenti

"Uniti per la sicurezza stradale – Sapere è meglio che improvvisare" è il titolo del convegno che si è svolto il 12 aprile scorso nell'aula magna della Prefettura di Treviso. L'evento, organizzato dalla Questura di Treviso, ha coinvolto 80 studenti degli istituti superiori di Treviso. È stato moderato dal Questore, il Capitano della Polizia di Stato, e ha visto la partecipazione di esperti della sicurezza stradale.



Con la partecipazione dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto



Seminario «Week end della Sicurezza Stradale»
accreditato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti

Si ringrazia:

Il Consiglio Nazionale

Il Presidente O.d.G del Veneto, **Dott. Gianluca Amadori**

La Segreteria O.d.G. del Veneto, **Dott. Matteo Guarda**

Formazione O.d.G del Veneto, **Dott. Massimiliano Giorgio Gasco**

Il relatore, **giornalista Massimiliano Crosato**

Rassegna Stampa

Realizzazione video evento

(visibile su www.unitiperlasicurezzastradale.it – sezione Video Gallery)



Comunicazione: la locandina

Con il Patrocinio:

12/14 Aprile 2019 - Centro Commerciale CONÈ - Conegliano TV

UNITI per la SICUREZZA STRADALE

"sapere è meglio che improvvisare"

3° Edizione

DE BONA

Con la collaborazione della:

PROVE GRATUITE DI GUIDA SICURA

Organizzato da:

Con il supporto di:

Con l'intervento di:

UNITI per la SICUREZZA STRADALE

"sapere è meglio che improvvisare"

PROGRAMMA

dal 12 al 14 Aprile 2019
Centro Commerciale Conè - Conegliano TV

CONVEGNO	PROIEZIONE FILMATI
"Week End della Sicurezza Stradale" presso PREFETTURA DI TREVISO Salone dei Trecento, Piazza dei Signori - Treviso 12 aprile 2019 dalle 09.00 alle 13.00	a cura della Polizia Stradale di Treviso Esposizione automezzi con intrattenimento per una guida responsabile 13/04/19 09.00 - 20.30 14/04/19 09.30 - 20.00
PROVE di GUIDA SICURA	CAMPO SCUOLA BIKE
a cura di BM Sport & Drive Esercitazioni pratiche con istruttori di guida sicura professionisti 13/04/19 09.15 - 12.30 / 14.30 - 18.30 14/04/19 09.15 - 12.30 / 14.30 - 18.30	a cura della Polizia Locale di Conegliano "Imparare i cartelli stradali" Percorso di educazione stradale 13/04/19 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00 14/04/19 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

Esposizione di: Autovetture - Pneumatici - Servizi Assicurativi - Riparazione Autovetture

Con la presentazione della nuova Volkswagen T-CROSS
Sabato 13/04/19 ore 18.00 - Domenica 14/04/19 alle ore 18.00

www.bmsportdrive.com

info@bmsport.biz

Comunicazione: preview al Centro Commerciale



Io c'ero



Io c'ero



I Report delle manifestazioni sono sul sito web
www.unitiperlasicurezzastradale.it

sezione Archivio Eventi



Le Foto delle manifestazioni sono sulla pagina
<https://www.facebook.com/bmsportdrive>

Sezione Foto / Album



Ehi, c'eravamo anche noi ...!



Con il patrocinio di:



Automobile Club Treviso
treviso.aci.it



Con la collaborazione della:



Con il supporto della:

Polizia Stradale
sezione di Treviso

Polizia Locale
del Coneglianese

partner evento:



DE BONA
M O T O R S



supporter:



Uniti per la Sicurezza Stradale “sapere è meglio che improvvisare”® è un’iniziativa di:



Contenuti, dati e immagini, sono in possesso di BM Sport&Drive e facenti parte del proprio archivio storico

www.unitiperlasicurezzastradale.it - www.bmsportdrive.com - info@bmsport.biz

